ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32, comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Lunedì 10 Giugno 1907. — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 801. — N. 9278

Intorno alle voci di un incontro
di Guglielmo II e Fallières.

BERLINO 9 (N). La diceria che Guglielmo II si recherà a Monaco all'inaugurazione del museo oceanografico incontrandosi con Fallières nelle acque del Mediterraneo provoca un commento della «Sueddeutsche Reichskorrespondenz», notoriamente portavoce di Bülow. Senza smentire nè confermare, il giornale scrive che l'incontro di Guglielmo con Fallières sarebbe certamente desiderabile; dovrebbe, però, essere la conclusione non il principio di un'evoluzione di rapporti che progredirà quanto meno se ne parlasse. Il giornale intanto non vuole gettare una brina fredda sopra un pensiero primaverile.

In omaggio ai reali e in memoria di Garibaldi.
Il corteo dei tiratori
della V gara nazionale di tiro a Roma.

ROMA 9 (N). Il corteo dei tiratori che parteciparono alla V gara di tiro a segno organizzata oggi in omaggio ai reali e per onorare la memoria di Garibaldi si raccolse verso le 17 sulla piazza dei SS. Apostoli e per via Nazionale si diresse al Quirinale.

Appena il Corteo giunge in piazza del Quirinale la musica intuona la marcia reale. Al balcone del palazzo reale si affacciano i sovrani. Il re veste la piccola uniforme di generale e la regina un'amazzone bianca con un grande cappello di paglia. Porta al collo un boa di tulle e tiene l'ombrellino aperto. La folla acclama i reali.

I sovrani si trattengono sul balcone circa tre quarti d'ora e assistono alla sfilata di tutto il corteo. Intanto parte della commissione esecutiva è ricevuta dal re.

Il corteo è ricevuto al «Pantheon» dal principe Romolo Ruspoli, presidente della società dei veterani e depone due corone una sulla tomba di re Vittorio Emanuele II e l'altra sulla tomba di re Umberto I. Il corteo quindi prosegue per il Gianicolo.

ROMA 9 (N). Dal Pantheon il corteo dei tiratori diretto al Gianicolo passa per via Arenula, ponte Garibaldi, via Luciano Manara. Lungo tutto il percorso molta gente sulla strada e dalle finestre assisteva alla sfilata del corteo. Anche al Gianicolo assisteva molta folla raccolta, specialmente nel piazzale dove sorge il monumento di Garibaldi, dove al suono dell'Inno garibaldino il corteo sfila dinanzi al monumento sul quale depone due corone una del comitato esecutivo della V gara nazionale di tiro a segno e l'altra della Colonia italiana di New-York.

Il garibaldino Leopoldo Calabresi pronuncia un patriottico discorso. Parla poi Scalea, presidente della commissione esecutiva della gara di tiro, il quale ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al corteo, dando così prova del loro patriottismo. Il corteo si sciolse alle 19.35 senza incidenti.

Per il cinquantenario di Roma capitale.
Un milione del Governo.

ROMA 9 (N). Si assicura che Giolitti ha promesso al comitato per le feste del 1911 per il cinquantenario di Roma capitale di presentare nel novembre alla Camera una legge che accordi al comitato un sussidio di un milione.

Dimostrazione anticlericale a Bologna.

BOLOGNA 9 (N). In piazza Galileo Galilei ebbe luogo oggi l'annunziato comizio anticlericale al quale parteciparono molte associazioni con una ventina di bandiere. Gli oratori parlarono da una tribuna improvvisata.

Parlarono Guido Podrecca e certi Blondi e Meschiari. Il comizio procedette senza inconvenienti. I dimostranti, formatisi in corteo, percorsero la piazza Calderini con intendimento di recarsi in piazza Vittorio Emanuele, ma un cordone di carabinieri impedì loro di proseguire. Dopo qualche fischio, senza che l'autorità dovesse fare le intimazioni di legge, il corteo si recò alla Camera del Lavoro ove si sciolse pacificamente.

L'elezione politica suppletoria di Verona.

ROMA 9 (N). Stasera a Montecitorio è oggetto di vivi commenti la notizia giunta poco fa da Verona sul risultato di quelle elezioni. Il socialista Todeschini ottenne cento voti più che il radicale Luigi Lucchini, deputato uscente; si ritiene però che se si farà il ballottaggio il Lucchini riuscirà vincitore.

A MONTECITORIO.

ROMA 9 (N). Oggi alla Camera si discussero e si approvarono rapidamente i progetti di legge per il riordinamento della carriera d'ordine nell'amministrazione centrale e provinciale, per l'organico degli archivi di Stato, per l'organico del regio corpo delle miniere, delle segreterie universitarie, degli uffici finanziari. Tutti questi progetti passano a vapore con poche osservazioni e raccomandazioni che non vale la pena di rilevare. Domani avrebbero dovuto essere svolte le interpellanze ferroviarie, ma Giolitti avverte che saranno differite.

La discussione sulla marina
alla Camera italiana.
La politica italiana e l'Adriatico.

ROMA 8. Nella discussione sul bilancio della marina fu molto notato il discorso del generale Marazzi. Egli intese dimostrare che se lo scopo della marina da guerra fosse «unicamente» - e lo sottolineò - quello di difendere le coste, tanto varrebbe sopprimerla, perchè con mezzi molto minori si può ottenere lo stesso scopo.

In una guerra franco-italiana - proseguì l'oratore molto ascoltato - è certo questo fatto: si ha da parte nostra un esercito relativamente piccolo, ma che ottura tutti gli sbocchi delle Alpi; si ha dall'altra un esercito molto grande il quale, anche occupando tutte le strade che mettono nell'Italia, avrà sempre un gran numero delle sue truppe da non potersi impiegare, almeno nel primo stadio della guerra. Sarà quindi molto grande la tentazione francese di impiegare questo eccesso di forze, e, come già Napoleone ha girato le Alpi per la linea della Cornice, alla Francia potrebbe venire il ghiribizzo di girarle per la via del mare. Quindi non dobbiamo escludere «a priori» questa possibilità.

L'on. Marazzi, dimostrando la necessità di avere una forte marina, continua affermando che si deve ispirarsi agli esempi di Genova e Venezia, le quali mandavano avanti la marina da guerra, e dietro di essa veniva il commercio e la difesa degli emigranti: commercio ed emigranti mandavano alla madre patria quattrini, con i quattrini si facevano altre navi, e con le altre navi si acquistavano altre terre. L'Inghilterra imitò la politica delle nostre reppubbliche, e noi ora dovremmo imitarle alla nostra volta, tanto più che la politica terrestre italiana non può essere che un'edizione riveduta e corretta ed ingrandita della politica del piccolo Piemonte, che fece sempre il pendolo in mezzo all'equilibrio europeo gettandosi da una parte o dall'altra secondo le convenienze. Di più le Alpi sono uno scudo magnifico verso l'offesa del nemico e sono nello stesso tempo un impedimento enorme se volessimo passarle per fare la guerra fuori d'Italia.

Negateci così l'offesa terrestre, non ci resta che quella marittima. Se le altre nazioni hanno una ragione per avere una marina offensiva, noi ne abbiamo due, le quali ci devono far credere che nella politica mondiale noi saremo molto più considerati in forza di una grande marina, anzichè in forza di un grande esercito.

Ma in quale misura si deve dare incremento alla flotta?

In questo calcolo deve primeggiare necessariamente la politica estera nei suoi scopi relativamente vicini. La politica dell'isolamento non è per noi, quindi si dovrà badare ai probabili aggruppamenti di potenze che si faranno in caso di un conflitto. E per parlare dei casi a noi vicini, noi dobbiamo considerare il problema della Triplice: o la Triplice sarà mantenuta ed allora la flotta italiana, unita all'austriaca ed unita ad una X, deve essere maggiore e dobbiamo fare di tutto per far sì che questo nostro aggruppamento sia maggiore nel Mediterraneo del gruppo avversario; o la Triplice finisce per consunzione, oppure è rotta per altri avvenimenti imprevedibili, ed allora è assolutamente necessario che la flotta italiana sia superiore, per quanto è possibile, di molto, alla flotta austriaca.

Ora noi abbiamo un parallelo assoluto, il parallelo del bilancio austriaco che è di circa 75 milioni, e abbiamo il nostro bilancio, nella parte dedicata alla marina da guerra, che, se non erro, è di circa 110 milioni. Badi la Camera che io non intendo fare un parallelo assoluto, perchè le questioni sono diverse. E l'on. Marazzi qui dimostra perchè il rendimento del bilancio per la flotta austriaca sia maggiore del nostro, e continua così: — Ci sono poi le spese straordinarie! io non parlerò di quelle per la marina, che ignoro, ma ho visto già presentato alla Camera il progetto delle spese militari, nel quale ci sono 30 milioni di spese per la difesa delle coste. Ebbene, io non so, ma credo peraltro che l'on. ministro della marina sia completamente inteso col ministro della guerra. E se non lo fosse, è necessario che egli insista in modo assoluto, perchè neanche un centesimo di quei trenta milioni sorta dall'Adriatico: devono essere spese tutte lì.

Una disciplina di massima
in materia giornalistica.

ROMA 9 (N). Il collegio dei probiviri dell'Associazione della Stampa, decidendo sulla questione sottopostagli dall'on. Ferdinando Martini perchè il «Nuovo Giornale» di Firenze e il «Giornale d'Italia» riportarono integralmente una sua conferenza sulla «Dante Alighieri», dopo parecchi considerando che fanno distinzione fra conferenza e lettura e rilevano come la conferenza, specie se di argomento politico, deve ritenersi improvvisata nella sua forma, mentre nelle letture deve presentarsi come frutto di precedente studio e di ricerche con cura speciale della forma e del periodo, e pur considerato che i giornali hanno la necessità di dare pubblicità a qualunque fatto di cronaca, pronunciò giudizio, non essere lecito riprodurre il testo integrale d'una lettura, ma soltanto il riassunto e giudicò non seria l'obbiezione che qualunque del pubblico possa raccogliere la conferenza o la lettura con qualunque mezzo come la stenografia perchè anche, se tenute in pubblico, le conferenze e le letture non diventano di dominio pubblico.

Il nuovo governatore dell'Eritrea.

ROMA 9 (N). Scrivono dall'Eritrea che il nuovo governatore Salvago Raggi, appena giunto volle prendere cognizione delle precise condizioni della colonia e delle questioni amministrative. Ha preso subito deliberazioni per modificare l'attuale organizzazione e semplificare il congegno burocratico. Se il nuovo governatore riuscirà ad attuare i suoi progetti, grandi utili risulteranno alla colonia tanto riguardo al benessere generale quanto amministrativo ed anche alla classe degli impiegati. Egli mostra molto slancio ed energia e tutto lascia sperare che ottenga i migliori risultati.

Il ricorso Nasi
sulla competenza dei giudici.

ROMA 9 (N). Domani alla Corte di Cassazione e sezioni riunite si discuterà il ricorso Nasi per decidere se l'ex-ministro debba essere giudicato da magistrati ordinari o dall'Alta Corte di Giustizia. Il «Giornale d'Italia» raccoglie la voce che, contrariamente alla consuetudine, le sezioni unite non saranno presiedute dal presidente della prima sezione penale, senatore Fiocca, e si domanda se il fatto che il comm. Fiocca presiedette la sezione l'ultima volta che giudicò l'affare Nasi, lo avrebbe reso incompatibile, e in tal caso chiede il perchè dell'incompatibilità.

Una grazia molto commentata.

CATANZARO 9 (N.). Produce impressione l'improvvisa grazia concessa a certi Paparazzo e Caglio condannati nel 1903 dal Tribunale di Reggio per l'acre e violenta campagna condotta nel giornale «L'Avvenire» contro l'Amministrazione provinciale. Intanto le cose dell'amministrazione prendevano una brutta piega. Le accuse dell'«Avvenire» avevano scavato una larga voragine in cui l'amministrazione fu seppellita. Dopo due scioglimenti del Consiglio provinciale l'inchiesta ebbe anche effetti giudiziari. Furono infatti sottoposti a giudizio il presidente, il segretario della deputazione provinciale, l'ingegnere capo della provincia, due ragionieri e il giudizio è ancora pendente davanti alle Assise di Bari. Questi fatti determinarono un movimento in favore degli accusatori, i quali ottennero la sospensione della pena in pendenza delle pratiche fatte per ottenere la grazia. Interpellati in proposito i querelanti, tutti, meno due, negarono di perdonare, e insistettero per la esecuzione della condanna.

Non si sa che cosa abbiano detto il Paparozzo e il Caglio al comm. Righetti, con il quale conferirono. I due condannati avevano portato una serie di gravissime accuse contro i loro giudici. Sembra però che le risultanze debbano essere state gravi se hanno potuto determinare una grazia così improvvisa e straordinaria.

Il I. Congresso per l'emigrazione transoceanica
a Napoli.

NAPOLI 9 (N). Nella sala comunale della galleria principe di Napoli con l'intervento delle autorità e di numerosi invitati e congressisti seguì l'inaugurazione del I. Congresso dell'emigrazione transoceanica. Il presidente del comitato esecutivo contrammiraglio Luigi Borgstrom lesse un discorso inaugurale sulle finalità del congresso. Il sindaco di Napoli, presidente del congresso, prese poi la parola bene augurando ai risultati del congresso. Dopo altri discorsi si lessero numerosissime adesioni di personalità scientifiche, di deputati, di consiglieri comunali e provinciali ecc. e si procedette quindi all'elezione delle cariche.

Il dott. Gross e la fallita fusione dei partiti tedeschi.

VIENNA 9 (N). Ad Iglau in un'adunanza di quella società politica tedesca il deputato dott. Gross riferì sulle recenti pratiche da lui fatte per promuovere la fusione di tutti i partiti tedeschi non clericali. Si lagnò degli attacchi diretti contro di lui, perchè la fusione non riuscì. Disse che egli non aveva altra alternativa che questa: o cedere alle insistenze degli agrari e dei tedeschi radicali e dei nazionali escludendo i tre liberali di Vienna od invitare anche i liberali di Vienna e far naufragare così fin dal principio le trattative. Il dott. Gross protestò energicamente anche contro l'accusa di aver rinnegato i propri principi liberali. Infine l'adunanza diede al dott. Gross un voto di fiducia. Va notato però che all'adunanza erano ammesse soltanto persone munite di biglietto speciale.

A PROPOSITO DI STERNBERG.

PRAGA 9 (N). Il conte Sternberg si è recato per la prima volta a Jeromer dopo il suo ritorno dall'Africa, dove, dopo lo scioglimento della Camera, si era rifugiato per non correre il rischio di venire processato per lesa maestà, e fu festeggiato dai rappresentanti di tutti i comuni del suo collegio. In un discorso egli disse che se il nuovo club czeco farà una politica diversa da quella dell'antico club dei giovani czechi egli l'appoggerà, altrimenti lo combatterà.

Per la università czeca a Bruna e slovena a Lubiana.

PRAGA 9 (N). Un'adunanza di studenti czechi votò un ordine del giorno in cui si invitano i deputati czechi ad iniziare senza indugio alla Camera una azione a favore dell'istituzione di una università czeca a Bruna e di un'università slovena a Lubiana.

L'agitazione dei viticultori francesi.
Disordini a Perpignano.

PERPIGNANO 9 (N). In occasione della partenza dei vignaiuoli per il comizio che si tiene a Montpellier i dimostranti invasero la stazione e lanciarono delle pietre. Gendarmi e soldati coloniali respinsero i dimostranti facendo uso dell'arma bianca.

La dimostrazione di Montpellier.

MONTPELLIER 9 (N). La testa del corteo dimostrativo raggiunse alle 3 pom. la spianata. Marcelin Albert, promotore dell'agitazione, fu sollevato dalla folla sulla tribuna. Nel suo discorso che fu applaudito fragorosamente dichiarò di parlare a nome di 800.000 mendicanti. Comunicò la decisione dei consiglieri della Francia meridionale di dimettersi oggi stesso. Poi parlò Ferroul, sindaco di Narbonne, il quale disse che il Mezzogiorno agirà. Egli assicurò che domani alle 8 di sera, quando le campane suoneranno a stormo, egli getterà la sua sciarpa in viso al Governo (vivi applausi e grande movimento).

Faucillon, vice sindaco di Carcassonne, disse che egli andrà più innanzi col buon esempio e getterà via la sciarpa subito (applausi vivissimi prolungati).

Albert scongiurò quindi i vignaiuoli a rimanere concordi ed a difendere con tutti i mezzi i loro interessi. La folla fece grandi ovazioni ai tre oratori e con ciò finì la dimostrazione. Ad onta del grande agglomeramento non avvenne alcun incidente grave.

Dimostrazioni di socialisti unificati contro il ministro Briand.

SAINT ETIENNE 9 (N). Il ministro d'istruzione Briand ed il sottosegretario presso il ministero dell'istruzione, Dujardin-Baumetz, sono giunti qui iersera per assistere all'inaugurazione del monumento all'ex-deputato Giraudet. Dinanzi alla Borsa del lavoro, doveva aver luogo un concerto per il quale s'erano raccolte circa 2000 persone, si raccolsero pure un mezzo migliaio di socialisti unificati che tennero un comizio. Il deputato Pressensè pronunciò un discorso biasimando la politica di Briand. I dimostranti quindi si recarono alla prefettura, dove erano discesi il ministro Briand ed il suo sottosegretario, e cantarono la Carmagnola. Avvennero dei conflitti, infine la polizia disperse i dimostranti. A mezzanotte l'ordine era ristabilito.

La costruzione della ferrovia sotto lo stretto di Behring, approvata dallo czar.

PIETROBURGO 9 (Ag. pietrob.). Lo czar approvò la deliberazione del consiglio dei ministri per la costruzione d'una ferrovia dalla stazione di Kursk (Siberia) fino allo stretto di Behring con un tunnel sottomarino per l'America.

Le gesta dei terroristi.

PIETROBURGO 9 (Ag. pietrob.). Ieri verso il tocco sul «Komenov Ostrovski Prospect» il cassiere di una fabbrica di macchine fu aggredito da due individui armati di revolver e pugnali che lo colpirono con una pugnalata e lo derubarono della borsa contenente 5000 rubli con i quali il cassiere doveva pagare le mercedi agli operai. I due terroristi furono arrestati dalla polizia con l'aiuto del pubblico.

Crisi ministeriale in Serbia.
Le dimissioni del Gabinetto Pasic.

BELGRADO 9 (N). In seguito al rifiuto dei giovani radicali di desistere dall'ostruzione prima delle dimissioni del ministro dell'interno Protic il Governo decise di dimettersi. Il presidente dei ministri Pasic rassegnò stamane al re le dimissioni. Con ciò è appagato il desiderio dei giovani radicali i quali desisteranno dall'ostruzione con cui volevano protestare contro il procedere violento della polizia contro i loro consenzienti.

Circa la formazione del nuovo ministero si dice che essa sarà riaffidata al Pasic, quindi nel nuovo gabinetto rientrerebbero tutti i ministri di prima ad eccezione del Protic. Questa soluzione perciò non porterebbe in sostanza nessun cambiamento. Le dimissioni del ministero non sarebbero che una formalità con la quale il Governo dimostrò al cessante ministro dell'interno la sua solidarietà. Si prevede che la crisi sarà risolta entro brevissimo tempo.

BELGRADO 9 (N). La Scupcina riprese oggi le sue sedute. Non era presente nessun ministro. Prima di passare all'ordine del giorno il capo dei giovani radicali Stoianovic disse di aver presentata un'interpellanza sul conflitto tra Pasic e Vuic e pregò il presidente della Scupcina di indurre il presidente dei ministri ad indicare il giorno in cui risponderà all'interpellanza, affinchè il Vuic sia messo in grado di difendersi dinanzi alla Scupcina prima di venir condannato.

Il presidente rispose che sarà risposto all'interpellanza in conformità al regolamento. Il presidente comunicò quindi di essergli pervenuto da parte del presidente dei ministri uno scritto notificante le dimissioni del ministero e dà lettura di questa comunicazione. Lo scritto accenna anche alle cause che determinarono le dimissioni e che sono già note. Dopo la lettura il presidente levò la seduta dichiarando che la prossima seduta si terrà dopo formato il nuovo ministero.

Bebel ammalato.

BERLINO 9 (N). Il «Berliner Tageblatt» reca che il deputato Augusto Bebel, capo dei socialisti tedeschi, è gravemente ammalato ed ha dovuto quindi rinunciare al suo viaggio a Bruxelles, dove doveva tenere una conferenza sulla situazione politica interna della Germania.

Un «trust» dei teatri lirici d'Europa e d'America. PARIGI 9 (N). Il «New York Herald» di stamane pubblica una notizia che se si confermasse rivoluzionerebbe il mondo teatrale: i direttori dei teatri lirici, non riuscendo a frenare le esigenze sempre crescenti dei cantanti celebri, decisero di riunirsi in un «trust» e di stabilire i prezzi per gli artisti. Il «trust» comprenderebbe tutti i grandi teatri d'Europa e d'America.

„Scirocco" di Hans Barth al „Residenztheater" di Wiesbaden. BERLINO 9 (N). Al «Residenztheater» di Wiesbaden iersera si diede «Scirocco» di Hans Barth corrispondente romano del «Berliner Tageblatt». Si tratta di scena della vita degli artisti tedeschi a Firenze. Molti applausi all'autore che fu ripetutamente chiamato alla ribalta. «Scirocco» verrà presto sulle scene italiane nella traduzione di Giovanni Bistolfi.

Il compromesso con la Ramifera di Genova.

GENOVA 9 (N). Oggi finalmente alle 16.30 venne firmato il compromesso coi banchieri de Ferrari. Essi offrono garanzie sui titoli della Ramifera. Gli istituti bancari, fatta eccezione della Banca Commerciale, intervengono dal canto loro nel consorzio per prendere in riporto le ramifere che rimangono e collocare inoltre quelle che si sono assunte gli agenti commissari di Borsa. Così martedì o mercoledì al più tardi, cioè dopo 11 o 12 giorni di una situazione deplorevole e disastrosa si potrà effettuare la liquidazione.

Domani la Borsa riprende le ordinarie operazioni.

Professore viennese arrestato per furto di un codice prezioso a Udine.

UDINE 9 (N). E' stato arrestato qui il professore viennese Roberto Esler, di 26 anni, il quale, recatosi alla biblioteca Bartoliana, chiese ed ottenne di consultare alcuni codici preziosi, uno dei quali fu dal giovane professore trafugato. Il bibliotecario, nel riordinare i manoscritti si accorse del furto e lo denunciò subito alla polizia, che arrestò all'albergo l'Esler il quale negò. All'ufficio di questura, dove fu trattenuto, tentò di suicidarsi con un temperino e dovette essere trasportato all'ospedale dove fu medicato, ma qui tentò una seconda volta di suicidarsi con un vetro di bottiglia. La polizia, dopo attive indagini riuscì a rintracciare il prezioso manoscritto all'ufficio postale in un pacco diretto dallo Esler a un fotografo di Vienna. L'Esler aveva una commendatizia del ministero della Pubblica Istruzione per le sue studiose ricerche.

La vittima del mortale duello di Trento.

TRENTO 9 (N). Il tenente della riserva Hertel, rimasto ucciso ieri in duello, (V. «Piccolo» di ieri), era di professione ingegnere ed era addetto ad una fabbrica di macchine a Vienna. Servì per dieci anni al 49.o reggimento di fanteria e poi fu trasferito nella riserva della milizia territoriale e precisamente al reggimento di Sanct Pölten.

Il gran Premio Ambrosiano di 100 mila lire a Milano.

MILANO 9 (N.). Oggi all'ippodromo di San Siro si corse il «Premio Ambrosiano» di centomila lire sul percorso di 2100 metri. Il concorso del pubblico favorito anche dal tempo splendido fu enorme. Tribune elegantissime, prato gremito. Dei dieci cavalli rimasti iscritti sei soli si presentarono allo «start» cioè: «Arrotino» e «Bridpe» di razza Alchina, «Rugiada» di razza Volta. «Caronte» di Panormus, «Madree» e «Pioneer» di sir Rholand. I cavalli per lungo trotto si mantengono in gruppo serrato. All'ultimo momento i cavalli di sir Rholand e «Caronte» si contendono il primo posto tra l'ansia indicibile del pubblico. Soltanto con una ultima volata «Madree» si assicura la vittoria seguito a una lunghezza da «Caronte». Terzo «Pioneere».

Grandi applausi salutano la vittoria di «Madree».

Il grande „Steeple Chase" di 125 mila franchi a Parigi.

PARIGI 9 (N). Oggi è stato corso il grande «Steeple Chase» di 125.000 franchi sul percorso di 6500 metri. I partenti erano dieci. Giungono: 1. «Grosse Mère» di Gastone Dreyfus, 2. «Violon» di Douvrecheur, 3. «Journaliste» di Fischor. Il secondo e il terzo erano i grandi favoriti. Intervenne il presidente Fallières acclamato dalla folla.

Cinque morti sotto le macerie d'una casa.

ANCONA 9 (N). Stanotte in comune di Camerano rovinava una casa seppellendo otto persone, cinque delle quali vennero estratte morte e tre gravemente ferite. I lavori di salvataggio durarono fino stamane. Il disastro è dovuto alla vetustà della casa e all'ultimo nubifragio.

CRONACA LOCALE

La giornata di ieri a Pisino.

Attesa con trepidazione da quanti ebbero comune coi fratelli di Pisino il sentimento dell'offesa patita, la giornata di ieri nella città provata a tanti sacrifizi trascorse senza gravi incidenti.

Un telegramma spedito da Pisino alle 8.30 pom. di ieri ci comunica:

La mattina trascorse calma. Nel pomeriggio drappelli forestieri visitarono la città tenendo un comportamento civile. Verso sera però, come prevedevasi, dei contadini ubbriachi, ammessi dalla gendarmeria in città, cominciarono a provocare urlando e impedendo il passaggio. I cittadini che uscivano dal castello dove aveva suonato la banda per salutare la chiusura definitiva dell'esposizione, protestarono energicamente. Accorse un grosso nerbo di gendarmeria che disperse dopo ripetuti attacchi i contadini. Ora la via principale della città è sbarrata nei pressi dell'Aquila nera. Furono arrestati tre cittadini.

*

La presidenza della Esposizione d'arte di Pisino ci inviò ier sera un affettuoso telegramma di ringraziamento. Essa chiede che per mezzo nostro siano rese grazie a tutta la città per il conforto e l'appoggio morale e materiale che Trieste volle accordare alla civile iniziativa della cittadinanza pisinese.

*

Riceviamo: «Con riferimento all'articolo intitolato «L'esposizione di Pisino chiusa dall'Autorità politica» comparso alla seconda pagina del N. 9272 del giornale «Il Piccolo» dd. martedì 4 giugno 1907, si ricerca codesta spettabile Redazione in base al § 19 della legge sulla stampa del 17 dicembre 1862 B. L. I. N. 6 ex 1863 di voler inserire nel prossimo numaro del detto giornale la seguente: Rettifica. Non è vero, che l'Autorità politica abbia fatto pervenire al Presidente del Comitato dell'Esposizione d'arte un decreto con cui si ordinava la chiusura della mostra; è vero invece, che il comitato aveva fin'ora ottenuto soltanto il permesso di tenere aperta la mostra dal 19 maggio fino incl. 2 giugno 1907 e perciò spirato il termine la chiusura doveva seguire da per sè. Dall'i. r. Capitanato distrettuale Pisino li 6 giugno 1907 L'i. r. Consigliere di Luogotenenza: Sorli m. p.»

UN CONGRESSO DEI NEGOZIANTI in commestibili e coloniali.

Ieri alle 4 pom., sotto la presidenza del sig. Robba, seguì l'annunciato congresso del Consorzio fra negozianti in commestibili e coloniali. In merito alla nota questione del

riposo domenicale assoluto

da parte del Capo degli attinenti signor Pietro Bertogna venne presentata una raccomandazione che i consorlisti vogliano di comune accordo con gli attinenti e rispettivamente fra di loro stabilire o far stabilire dall'autorità la chiusura generale dei negozi nelle domeniche.

Il presidente rileva che ancor l'anno scorso egli stesso in persona, ed il direttore sig. Fausto Zucherich avevano presentato analogo memoriale al Luogotenente in persona. Sollecitata ultimamente una risposta al memoriale, fu richiesta la presidenza di rimettere copia del memoriale stesso, il Luogotenente dichiarando di non avere ricevuto l'originale. Ora alla direzione del Consorzio fu rimesso un decreto col quale la luogotenenza ripetendo di non aver ricevuto il memoriale dichiara che la copia inviatale nel mese scorso fu passata per parere alla Camera di commercio.

La storia d'un memoriale.

Dionisio: Questo fatto per me è un enigma. Abbiamo un presidente e un direttore, persone di nostra fiducia, che dicono di aver consegnato il memoriale a mani del Luogotenente, ed abbiamo il Luogotenente che nega di averlo ricevuto.

Il dott. Benzon, rappresentante del consiglierato di luogotenenza: Per evitare equivoci d'interpretazione devo rilevare che se il signor Luogotenente dichiara di non aver ricevuto il memoriale vuol dire che egli è persuaso di non averlo ricevuto.

Dionisio: Ma se fu consegnato in sue mani?

Capo degli attinenti: Deve trattarsi di un equivoco; del resto sta il fatto che alcuni consortisti, anche dopo aver aderito al memoriale, privatamente fecero passi verso l'autorità, dichiarando di non aderire alla chiusura.

Consortista Michelazzi: E' contrario ad ogni accordo, avendo i fatti dimostrato che ogni accordo in proposito fra i consortisti a nulla vale.

Consortista Carlo Bertogna: Propone di ripresentare un memoriale con le firme di tutti i consortisti, chiedenti la chiusura domenicale assoluta, comprendendo nella chiusura le botteghe dei salumai.

A. S. Skerl: Comunica che il Consorzio dei pistori ha già allo studio un memoriale per chiedere

la chiusura domenicale delle panetterie

per cui propone di presentare il memoriale d'accordo con i pistori, e di comprendere nella domanda la chiusura di tutti gli esercizi affini.

Consortista Morpurgo, pure affiliato al Consorzio dei pistori è d'accordo, osservando che vi sono molti panettieri che vendono nei loro esercizi al minuto farina, burro, caffè e zucchero, e trova che la chiusura sarebbe dannosa per i negozi di coloniali senza quella delle pa-

---

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata — 39

Le due infelici erano considerate come complici impunite; ma esse non ascoltavano, se ne andavano per la loro strada, rallentando il passo. A misura che si avvicinavano alle loro case, la solitudine le spaventava, e Giulietta entrò dentro con lei. Rimasero insieme sino a sera, quando Bernier venne a pranzare presso la sua antica amica. Il desinare fu triste e silenzioso; poi il contromastro condusse Giulietta a casa di lei.

La signora Thomerain era così stanca, che s'addormentò subito, e dormì fino all'indomani. Fu svegliata dalla sua piccola cameriera, che le diceva:

— Signora, vi sono due signori che desiderano parlarle.

— A me?

— Sì; due signori che non conosco. Del resto, ecco la carta da visita di colui che s'è presentato pel primo.

La signora Thomerain lesse:

LUIGI BOURGONAND
«Usciere».

— Un usciere in casa mia? Ma io non debbo nulla ad alcuno!

Si rivestì in fretta e furia, dando ordine di fare entrare quei signori nel salotto, dove ella stessa entrò, poco dopo.

L'usciere la salutò rispettosamente, e disse con gravità:

— Sono desolato, signora, di dover adempiere a un così penoso incarico...

Di fronte a tanta sventura, egli si credeva obbligato a pronunziare una frase di condoglianza. La vedova l'interruppe:

— Di che si tratta, signore?

— Vengo per notificare una sentenza ottenuta dal mio cliente, la Compagnia di assicurazioni, «La Gauloise», contro il signor Thomerain Michele, ex-ingegnere nella casa Saint-Ermond.

— Vogliate spiegarvi un po' meglio, signore. Voi sapete certamente che mio figlio non è più... La mia situazione è abbastanza dolorosa per darmi diritto a certi riguardi...

Il signor Bourgonand fece un nobilissimo gesto.

— Ah! signora, nessuno più di me compiange la vostra sventura; ma sono obbligato ad adempiere ai doveri del ministero. Voi non ignorate, certamente, che vi è stata sentenza contro vostro figlio?

La vedova trasalì.

— Non vi capisco, signore. Debbo ancora subire una nuova umiliazione?

— Mio Dio, signora, dovrei limitarmi a notificarvi la sentenza, perchè i miei minuti sono preziosi; ma giacchè mostrate di ignorare...

— Ma spiegatevi dunque, signore!

— Voi non avete dimenticato la sentenza che ha riconosciuto il vostro disgraziato figlio colpevole del reato d'incendio?

— Quel verdetto fu un'infamia; ma perchè mi si deve notificare la sentenza?

netterie; mentre è d'opinione essere necessaria una giornata di riposo assoluto per settimana per gli agenti ed anche per i principali.

Hönig rappresentante degli attinenti rileva l'inutilità di aderire alla proposta Skerl per il fatto che già altra volta i proprietari di panetteria hanno chiesta la chiusura domenicale, ma che vi si opposero gli operai, i quali si vedevano con tale misura sacrificati al sabato e danneggiati nel riposo suppletorio che permette ad essi di riposarsi una giornata durante la settimana e di eliminare o diminuire la disoccupazione. Gl'interessi dei lavoranti fornai sono diametralmente opposti a quelli degli agenti in commestibili, ed associarsi a quanto vorrebbe il Consorzio dei pistori, sarebbe quanto dire di non raggiungere lo scopo voluto dai commestibilisti.

Posta a voti, la proposta Skerl raggiunge però la maggioranza, per cui le altre cadono.

In seguito a questo voto i rappresentanti degli attinenti abbandonano la sala.

La bilinguità del Consorzio respinta dalla Luogotenenza.

Viene data quindi comunicazione di un decreto luogotenenziale con il quale questa autorità respinge il reclamo avanzato dai consortisti sloveni i quali chiedevano l'adozione della bilinguità (italo-slava) negli affari consorziali. Il reclamo fu respinto perchè trovato infondato. La Luogotenenza riconosce l'autonomia del Consorzio, e rimette all'oggettività della direzione, l'aver riguardo per i consortisti sloveni, per quanto riguarda le trattazioni dirette dei loro affari con il Consorzio.

La Luogotenenza, con altro decreto informa il Consorzio di aver provveduto alla riscossione dei canoni, eventualmente anche in via esecutiva, contro i consortisti sloveni che si rifiutavano di pagare, finchè non fosse introdotta la bilinguità nel Consorzio.

In seguito a questa decisione dell'autorità la Direzione ripresenta il consuntivo approvato nel congresso generale ordinario, che viene questa volta approvato all'unanimità, anche dalla minoranza.

Una commissione per il rincaro.

Il presidente, a nome della Direzione, comunica essere intenzione di questa di iniziare un tentativo per regolare la vendita del formaggio e del sapone. In merito al formaggio rileva che nei negozi di coloniali e commestibili vige ancora l'uso di molti anni addietro di venderlo anche in pezzi di 6 centesimi, non ostante l'aumento del 30 per cento subito da questo genere. Le Cooperative sono quelle che non vendono più i 6 centesimi di formaggio, e a ciò vogliono arrivare ora anche i negozianti.

Si svolge animata e lunga discussione che permette di capire come l'assemblea ci prenda gusto ad ideare una completa riforma non soltanto della vendita del formaggio e del sapone, ma anche di altri generi diversi.

L'assemblea nomina i signori Mlecus, Vicario, Novac e Zidar quali fiduciari con l'incarico di comporre una commissione di 24 per studiare le riforme da introdursi nella vendita.

Consortista Morpurgo: Proprio una commissione per il rincaro dei viveri.

Varie.

Alle eventuali il consortista Dionisio raccomanda di studiare il modo di far pagare la tassa di ammissione e rispettivi canoni anche alle filiali.

Carlo Bertogna propone di autorizzare la direzione ad inviare ai Congressi della Federazione un delegato ogni qual volta lo ritenga necessario, e l'assemblea, su proposta Skerl, concede su di ciò ampia fiducia alla direzione stessa.

Lo stesso consortista Bertogna rileva che mentre il «Consiglierato di luogotenenza» nulla fece ancora, non ostante le promesse, contro l'esercizio «Czarda» che nelle domeniche vende durante tutto il giorno commestibili al minuto, ha concesso nuovo decreto consimile a tale Hutter, in via della Caserma.

Il rappresentante dell'autorità industriale ammette il fatto, ma dichiara che vennero prese disposizioni affinchè quell'esercizio venga diviso in due riparti, per costringere il Hutter a chiudere alle 11 ant. della domenica quello di commestibili.

Viene dall'assemblea delegata la direzione del Consorzio a reclamare in proposito.

E con ciò, alle 6 pcm., il congresso si scioglie.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Nel secondo anniversario del compianto sig. Augusto Gajo, da N. N. corone 15.

Il Touring club di Venezia a Trieste e in Istria. A proposito nella gita del Touring club veneziano della nostra regione, già da noi annunziata, riceviamo dalla presidenza la seguente comunicazione:

Il Consolato di Venezia del Touring club italiano recentemente costituitosi sotto la presidenza del capo console conte Piero Foscari, conscio della sua missione di incitare colla maggiore efficacia qualsiasi iniziativa sportiva, diffondendo tutte le forme del turismo veneziano, particolarmente nel suo naturale elemento, il mare, ha stabilito di organizzare pei soci del Touring una escursione turistica per mare visitando le principali città dell'Istria ed a Trieste intervenendo a quel convegno sportivo che si svolgerà nella città sorella, nei due giorni festivi sabato 29 e domenica 30 del corrente mese.

La quota è stata fissata in lire 20 e darà diritto al passaggio del piroscafo (appositamente noleggiato) durante i tre giorni circa della gita, nonchè ad ogni facilitazione offerta durante il convegno turistico a Trieste e cioè all'artistico distintivo ricordo, al vermouth d'onore, al libero ingresso alla mostra fotografica, alle grotte di S. Canziano, alle due feste campestri, alle regate ecc. ecc. Nello splendido piroscafo potrebbero trovare posto oltre 200 persone, ma verrà limitato a 100 soltanto il numero dei partenti da Venezia, per poter offrire ospitalità per la gita in Istria ad un gruppo d'invitati triestini e consoci del Touring.

Le gare del „Circolo triestino di cacciatori" a Nabresina. Giornata magnifica, concorso enorme e di tiratori e di pubblico, fra cui molte signore, animazione vivissima; ecco in poche parole la cronaca della riunione di ieri allo «stand» di tiro a volo di Nabresina, per la prima delle grandi prove indette a solennizzare il 25 anniversario del «Circolo triestino di cacciatori». E veramente le più ottimistiche previsioni furono superate dai risultati e ne va lode sincera così ai soci del simpatico sodalizio come pure al Consiglio direttivo che tutto previde e a tutto provvide con diligente e amorosa cura.

Sin dalle prime ore della mattina i tiri d'esercizio e le «poules» libere si succedettero senza tregua in una gagliarda gara che trascinò sulla pedana, come una forza irresistibile, e i fortissimi e i novellini. Alle 10, come stabiliva il programma, si comincia la gara "Handicap" fissata per oggi e dotata di tre premi in artistici oggetti di valore. La sola ispezione della lista degli inscritti che comprende i più forti tra i nostri tiratori, fa capire che la lotta sarà quanto mai vivace e la vittoria contrastatissima, tanto più che la divisione dei tiratori in categorie, che spareranno rispettivamente (passano dalla categoria dei più forti a quella dei più avvantaggiati) 20, 22, 24 e 26 piattelli, se dà modo ai meno quotati di scendere in campo con la speranza di farsi onore, obbliga, d'altro canto, i più forti (i «matadores» come abbiamo sentito chiamarli sulla pedana) a rivelarsi in tutte le loro forze per neutralizzare lo svantaggio che l'«handicapper» ha assegnato alla loro superiorità.

E le serie ottenute, furono veramente notevoli quasi tutte, hanno dimostrato che l'«handicap» ha, in massima parte, ottenuto lo scopo. La rapidità fulminea di imbracciatura e la provetta sicurezza di mira del sig. Vittorio Dusatti, uno dei più valorosi tiratori e dei più affezionati soci del Circolo, stavano bene in lotta con la calma sicura e misurata d'un altro fortissimo, il sig. Andrea Lloyd, che, come tale, era stato col Dusatti inscritto nella prima categoria.

Nelle prossime gare entreranno pure nella I.a categoria altri due valentissimi il signor Giuseppe Protti e il dott. Spartaco Muratti (II categoria) ai quali ieri, insieme col sig. Marcello Boschian (II categoria), arrise la vittoria.

Vince il I premio, dopo lotta accanita, il sig. Giuseppe Protti con 26 piattelli su 33, II il dott. Spartaco Muratti con 25 su 33, III il sig. Marcello Boschian con 16 su 22.

Le serie ottenute dagli altri tiratori furono pure notevoli, notiamo fra le altre quelle del sig. Italico Sabidussi e del sig. Isidoro Goffo.

Dopo la gara continuarono, sempre animatissimi, i tiri d'esercizio e le «poules» che non furono smesse che quando la luce non bastò più a far vedere il mirino dei fucili.

La prossima riunione seguirà domenica 16.

La Società adriatica di scienze naturali visitò ieri il nuovo Frenocomio. Molti soci ed invitati si trovarono riuniti alle 4 pom. presso la stazione del tramway al Boschetto, donde sotto la guida del dott. Marchesetti e del prof. Valle si recarono all'ingresso dello Stabilimento. Erano ad accogliere i visitatori il protofisico dott. Costantini e gli ingegneri prof. Braidotti e Grablovitz, i quali, dopo un breve cenno storico ed illustrativo sulle origini e sulla pianta del grandioso Stabilimento, guidarono i visitatori fornendo loro i più ampi schiarimenti con competenza e cortesia veramente ammirabili. Della grandiosità, della modernità di concetti e di tutto quanto costituisce il pregio del nuovo Frenocomio fu già detto in occasione recente. Ed anche i visitatori di ieri riportarono la più splendida impressione dall'ispezione di questo Stabilimento che è un nuovo vanto della nostra città.

Nuovi professori. All'Università di Graz il concittadino sig. Cristiano Mauroner ha sostenuto gli esami di abilitazione per l'insegnamento di lingua e letteratura italiana come materia principale, e di filologia classica come materia secondaria.

Il concittadino sig. Emilio Bidoli ha dato all'Università di Praga, gli esami di abilitazione per l'insegnamento della lingua e letteratura tedesca e italiana.

I capi della comunità ellenica in udienza dalla regina Olga. Sabato la regina Olga di Grecia ricevette in udienza a bordo del yacht ellenico «Amphitrite» i capi di questa comunità greco-orientale sig.i Giovanni Costi, Stefano Costomeni e dott. Giorgio Georgradis, che presentarono alla regina ed alle principesse Elena ed Alice gli omaggi della Comunità. La regina e le principesse gradirono molto i mazzi di fiori che loro furono offerti. La regina prima di congedarsi dai suddetti signori, s'informò con molto interesse su quanto concerne questa colonia ellenica.

Liceo Tartini. Questa sera alle 8.15 si darà al Liceo Tartini il terzo esperimento degli alunni.

I ricoverati dell'Istituto in gita. Ieri mattina, per tempo, coloro che abitano nelle vicinanze dell'Istituto furono svegliati dai concenti della brava banda della Pia Casa dei poveri e del Riformatorio. Erano i ragazzi del benefico istituto che in file serrate, si portavano in gita al Cacciatore. Veramente simpatico riesciva l'assistere alla sfilata ordinatissima di que' minuscoli in divisa, che al suono e della banda e di una numerosa squadra di rulli, marciavano siccome de' minuscoli soldati. Al Cacciatore i ragazzetti si sbrigarono una buona merenda, dandosi poi alla più sbrigliata allegria, resa maggiore dalla presenza del loro amato ispettore sig. Aless. R. Ciatto. La banda diretta dal bravo maestro signor Umberto Niederkorn suonò alcuni pezzi, molto per bene. Indi circa verso il mezzodì fecero ritorno, soddisfatissimi della bella gita.

Corte d'Assise. Stamane sarà tenuto il dibattimento per crimine di tentato furto a danno dell'orefice Fei: accusato è certo Umberto Verato, il quale, come i lettori ricorderanno, fu arrestato sotto l'imputazione di avere, insieme con altri, cercato di praticare un foro nella tettoia che ricopre l'orificeria Fei, allo scopo di penetrarvi dentro e commettervi un furto.

Presiederà il vicepresidente del tribunale cav. de Nadamlenzki, difenderà il dott. Laneve.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 1. all'8 corr. furono denunciati 10 casi di morbillo; 6 di varicella, 3 di scarlattina, 1 di rifterite, 3 di pertosse, 3 di febbre tifoidea. Morirono 1 di morbillo, 1 di difterite e croup, 1 di pertosse e 1 di febbre tifoidea.

Cadavere riconosciuto. Venne riconosciuto il cadavere di quel povero vecchio, che, come narrammo, era morto soffocato, al Punto Franco, in causa di un pezzo di carne troppo grosso ch'egli aveva ingoiato.

Il disgraziato si chiamava Antonio Cusmar, aveva 75 anni ed era nativo di Capodistria.

Caduto dalla bicicletta. Ieri il falegname Pietro Peresutti, d'anni 33, abitante in via Pondares N. 17, si recò in bicicletta a Capodistria. Colà passando per la città per non investire un fanciullo che passava cadde dalla bicicletta e riportò una frattura alla clavicola destra. Alcuni suoi amici, col piroscafo lo accompagnarono a Trieste e lo condussero alla Guardia medica ove ottenne le prime cure e poi con una vettura fu trasportato all'ospitale ove fu accolto nella quarta divisione.

Ferimento a Basovizza. Questa notte al tocco si presentarono alla Stazione di soccorso i cocchieri Luigi Scherianz d'anni 28, abitante in via Petronio N. 360, e Matteo Struchel di 23 anni, abitante in via del Belvedere 32. I due raccontarono che a Basovizza perchè cantavano in italiano erano stati insultati da una comitiva nella quale c'era un milite, il quale estratta la baionetta cominciò a menar colpi all'impazzata. Emtrambi rimasero feriti. Il dottore d'ispezione constatò allo Scherianz, ferite lacero contuse al barietale destro e una di punta e taglio alla mano destra, allo Struchel, ferite lacero contuse all'arco sopraorbitale destro e contusioni all'orecchio sinistro. Ebbero entrambi le cure necessarie.

Ferimento. Questa notte verso le 12, fu accompagnato all'Igea un uomo che avea alla coscia sinistra una ferita lunga 7 cm., profonda 2, e una ferita di taglio alla guancia sinistra. Gli furono prestate le prime cure e poi con una lettiga dell'infermeria Treves venne trasportato all'ospitale ove fu accolto nella decima divisione.

Si chiama Vladimiro S., di 21 anno, abitante in Gretta, e dichiarò d'esser stato ferito da uno sconosciuto in via di Riborgo.

Per mano altrui. Ieri il bracciante Mario Trombich, di 29 anni, abitante in via Leo N. 12, ricorse alla Stazione centrale di soccorso per alcune contusioni al cubito sinistro, riportate per mano altrui.

Delirio alcoolico. Iersera fu portato alla Guardia medica un uomo che smaniava nel quale fu riconosciuto l'impenitente alcoolista Francesco Bartek, che era in preda a un assalto di delirio alcoolico. Fu assicurato con le cinghie e condotto all'ospitale nelle sale d'osservazione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica, Guido Baschia d'anni 5, abitante in via dei Piccardi n. 22, per una ferita lacera al mento; Adolfo Tacek, di 21 anno, abitante in via del Belvedere n. 11, per una ferita all'avambraccio destro.

Ricorsero alla Guardia medica Giovanni Batta, di 6 anni, abitante in via del Pozzo n. 8, per una ferita lacerà al mignolo sinistro; Lidia Laurencich di 11 anni, abitante in via S. Zenone n. 9, per una ferita al polso destro; Domenico Deponte di 10 anni, abitante in Ponziana n. 24, per una ferita alla gamba destra.

Cronaca dei furti. Ieri l'altro l'oste Mariano Simic, abitante in Androna della Punta N. 6, incaricava un suo addetto a nome Pietro Divic di recarsi al molo S. Carlo a riempire tre botti d'acqua di mare. Il giovane eseguì l'incarico ma dopo riempite le botti le lasciò al molo e quando fece ritorno nel pomeriggio non le trovò più. Dopo fatte alcune ricerche, al Simic non restò altro che denunciare il furto alla polizia.

* L'altro giorno mentre Giovanni Bevilacqua abitante in via del Toro N. 4, si trovava nel magazzino della ditta Samuele Oblath al Punto Franco, hangars 10, gli venne a mancare un portamonete contenente cor. 50 e due chiavi, che aveva deposto sopra alcuni sacchi. Si recò alla polizia ove presentò denuncia.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.5 - ore 2 pom. 22.-. Altezza barometrica ore 12 mer. 7.68-. Oggi: alta marea 9.33 ant. e 8.39 pom. - Bassa marea 3.0 e 2.55 pom.

Ogni giorno una. La signora Codicelli dice ad un vecchio gaudente:

— Le belle signore? Ma come vi possono ancora interessare alla vostra età?

— Io non fumo più, signora, ma non detesto punto l'odore del tabacco.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Iersera all'ultima del «Nabucco» intervenne un pubblico magnifico per numero e per distinzione. Molti furono gli applausi, Al terzo atto, quando la regina ordinò: «Uscite, miei fidi!», i fidi uscirono... ed entrò nel palcoscenico un gattone nero, che, spaurito poi da una trombonata, si precipitò in orchestra. Fortunatamente, nessuna... vittima e molte risate.

Stasera, va in scena la commedia lirica in 3 atti «Tutti in maschera» del maestro Pedrotti.

Rossetti. Pubblico numeroso accorse ieri alle ultime due rappresentazioni dei piccoli artisti romani; e gli applausi scrosciarono frequenti. Alla rappresentane serale, il pubblico fece calorose dimostrazioni di saluto alla compagnia, e dopo finito lo spettacolo, molti accompagnarono la comitiva dei ragazzi e delle bambine fino al Restaurant Berger, dove era stata loro preparata la cena, e dove furono rinnovati gli applausi di saluto ai piccoli artisti.

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. „Tutti in maschera", in 3 atti di Carlo Pedrotti.
FENICE. Ore 6-10.30 Cinematografo Universale.

9 giugno.

Da GORIZIA.

— La visita dei piranesi a Gorizia. Accoglienze entusiastiche furono fatte dai goriziani ai fratelli piranesi che arrivarono qui in numero di 126 fra signori e signore e bambini. Furono accompagnati alla palestra dell'Unione Ginnastica, dove il presidente on. Bombig circondato dai presidenti delle altre Società liberali goriziane diede loro il benvenuto, ricordando la generosa e splendida ospitalità data un anno fa dalla gentile Pirano ai fratelli accorsivi a tutte le terre italiane per il Congresso della Lega Nazionale.

Il presidente della Società «Allegria» di Pirano sig. Comisso ringraziò per le cordiali accoglienze fatte ai piranesi e disse che scopo di questa gita non era soltanto di visitare la gentile Gorizia, ma di stringere sempre più la fratellanza tra le pianure friulane e le marine istriane. I discorsi dei due presidenti furono salutati da entusiastici applausi. Quindi fu servito il vermouth d'onore. Poi i piranesi furono condotti a visitare la città e l'Esposizione d'arte industriale. Si salì quindi sul colle dei Castagni, donde i piranesi poterono ammirare lo splendido panorama di Gorizia. Verso le 7½ fu servita la cena all'albergo all'Angelo d'oro, durante la quale regnò la più schietta cordialità.

Per dimostrare la gratitudine dei piranesi, il sig. Comisso versò a nome dei suoi concittadini un'offerta al gruppo locale della Lega Nazionale. Gli ospiti carissimi furono accompagnati poi fino alla stazione e salutati calorosamente alla partenza, fra un incrociarsi di viva Gorizia e viva Pirano.

— Maestre giardiniere. Dinanzi ad apposita Commissione presieduta dal consigliere scolastico prof. Stefano Krisnig assolsero l'esame per maestre giardiniere le seguenti signorine: Brandel Valeria, Cumar Vinzbach Zoe, Giamporcaro Maria, Glaser Ester, Macovich Nerina, Milan Alice, Demordax Gisella, Rigutti Ada, Roncalli Argia, Schombeck Maria, e Zanussi Maria tutte da Trieste e per giardini infantili con lingua d'insegnamento italiana: poi Marzari-Delgos Marcella da Buje, Zvittaioni Anna da Gorizia, Steffanini Amalia da Cormons, Slobez Suora Maria Chiara da Duttogliano, Rosso Angela da Pola, Rossi suor Leonilda da Lussigrande, Paulin Maria da Pola, tutte per giardini italiani; Manzoni Maria da Canale per giardini sloveni; Leban Gilda da Genova, Hrastina Maria da Pola, Grusovin Angela da Gorizia, Franco Caterina da Cherso, Bosnaldo Maria da Udine tutte per giardini italiani.

— Il ricavato di una festa. La serata di beneficenza data qui il 29 maggio p. p. dalla Società orchestrale Goriziana, pro superstiti delle vittime della frana al Ponte Nuovo fruttò nette corone 851.24; l'incasso essendo stato di corono 1119 e le spese ammontando a corone 267.76.

Da POLA.

Comizio. A mezzodì si tenne al Politeama l'annunciato comizio indetto dal partito operaio socialista, per le elezioni amministrative. Fu eletto a presidente il sig. Pitacco, a segretario il sig. Lirussi. Dopo brevi parole del sig. Pitacco che esortò alla calma, ebbe la parola il sig. Nicolò Martin che parlò della ingerenza della Marina da guerra, nelle ultime elezioni amministrative e delle pressioni che vanno facendo attualmente alcuni impiegati della Marina sugli elettori. Nel cosidetto »partito economico« riconosce il Governo stesso che vuole togliere alla città di Pola l'autonomia. La Marina da guerra scende in lotta e favorisce un partito, ciò che non potrebbe succedere in alcun altro paese d'Europa. Si fece persino il nome del podestà futuro, l'ingegnere di marina Tonsa, il quale non farebbe del Comune che una succursale del Comando di piazza. Tutti quelli che hanno dignità di cittadini devono far sì che questo partito reazionario non giunga al potere. Chiude protestando contro il Governo centrale e la Marina stessa, che aizzano le popolazioni che vivono nel medesimo paese (applausi calorosi).

Parla indi l'on. Valentino Pittoni che esordisce dicendo come la lotta che altrove è fra proletariato e borghesia, a Pola esige il più accurato studio di preparazione dai socialisti. Parlando del partito croato-economico dice che il nome gli sembra molto sospetto. Simili aggettivi non se li danno che quelli che hanno molto da nascondere. È come le «Leghe dei veri russi» e le «Bande nere» in Russia (applausi). Col pretesto di errori commessi da altri, si fanno avanti nascondendo la bandiera e ritirando gli artigli. Chiude parlando sul programma socialista.

Infine prende la parola il sig. Pitacco di Pola, che è molto applaudito parlando del partito economico-croato, questa ibrida accozzaglia che sotto il nome di «Wirtschaftpartei» fu formata in 24 ore per ordine dall'alto e vuole mettere un podestà con la sciabola. Vivi applausi salutano l'oratore quando dice che i socialisti di Pola non negheranno mai i principi di patria.

Non prendendo altri la parola il comizio è levato alle 12.30.

Da ZARA.

— Nomina. Il referente veterinario provinciale Pietro Torre in Zara fu nominato referente veterinario provinciale ad Innsbruck.

Sciarada alterna.

L'antichità il *primiero*
Adorò, riverente;
Ogni luogo del mondo,
O lettore, è un *secondo*,
Se in man l'*inter* non hai
Non ti fidare mai
S'esser vuoi prudente.

Spiegazione del giuoco precedente:
PALOS-SPOLA.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale e viene composto nella tipografia Augusto Levi.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

Affranti dal dolore partecipiamo agli amici e conoscenti la perdita del nostro amato figliuoletto

LUIGI

d'anni 6

avvenuta questa mattina alle ore 9, dopo lunga e penosa malattia.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Martedì 11 corr. alle ore 9 ant. partendo il convoglio dalla casa N. 3 di via Francesco Cappello direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 9 Giugno 1907.

LINO e ANTONIETTA GALLICY.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Grande Impresa Capellan, Corso 47.

COMUNICATO*)

Albina Rocco

Roberto Vexil

oggi sposi

Trieste, 10 Giugno 1907.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

GIOVANE parla italiano, rumeno, discretamente tedesco, inglese, cerca qualunque occupazione. Offerte sub „Capetown" al Piccolo. 4135

CERCASI signora o signorina come corrispondente in francese e tedesco. Si preferirà quella che conoscesse alquanto l'inglese. Collocamento pronto in Sebenico (Dalmazia). Per offerte rivolgersi a Gius. L. Bilic, Sebenico. 3631

PICCOLA famiglia cerca cuoca per cucina e stanze, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4291

CERCASI cameriera e cuoca poco da fare libertà 2 volte settimanalmente. Barcola 305 pomeriggio. 4281

CERCASI domestica italiana o tedesca, se buoni attestati salario 28 corone, Villino Scala S. Luigi 2, presso Kandler. 9437

PRATICANTE offresi, assolto scuola cittadina, buone referenze. Offerte Piccolo „999". 9478

AGENTE **manifatture capace, conoscenza italiano, tedesco, cercasi per primario negozio. Offerte sub „Manifatture 100" verso scontrino.** 4401

CERCASI donna servizio disponibile 2 volte al giorno. Indirizzo Piccolo. 13002

CERCASI prontamente domestica preferibilmente abile cucina italiana richiedesi buone referenze. Rivolgersi portinaio Foscolo 37. 4556

CERCASI prontamente prestaservizi capace. Acquedotto 75, porta 5. 4558

CERCASI abile lavorante sarta da uomo buona paga, lavoro continuo. Pondares 6, IV. 4557

CERCO per fuori cuoca, Cameriera privata, Bambinaia, Cameriera Restaurant. Agenzia Merlo, Stadion 3. 4537

CERCANSI prontamente garzone, apprendiste sarte donna. Piazza Barriera 10, V. 4541

CERCANSI cameriera semplice abile cucito a mano, buone referenze, e prestaservizi giovane a giornata. Via Nuova 9, dalla portinaia. 4544

CERCASI brava mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4542

CERCASI lavorante garzona sarta da donna. Belvedere 23, porta 9. Vogrig. 4546

SIGNORINA orfana di buonissima famiglia cerca negozio quale cassiera pratica preferibile commestibili. Offerte „25" Piccolo. 4550

CERCASI lavorante calzolaio. Via Donadoni N. 28. 4553

CERCASI brava domestica possibilmente tedesca. Via Rossetti 77. Villa Alice. 4555

CERCASI ragazzo con paga per negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 4469

CERCASI ragazzo con paga negozio manifatture. Carlo Walcher, Malcanton 7. 4452

ISTRUZIONE

BERLITZ SCHOOL (325.a Filiale). Inglese, francese, tedesco, italiano, ecc. in lezioni private, classe, domicilio da insegnanti delle diverse nazionalità. Prospetti gratis, franco. Ogni mese nuove classi. San Nicolò 33. 3393

MAESTRA piano impartisce lezioni a domicilio e fuori modico prezzo. Offerte al Piccolo „Maestra". 4385

OGGI lunedì 10 giugno principiano nello Studio linguistico-commerciale Cernè (Cassa Risparmio 2) lezioni celeri-praticissime di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana oppure corrispondenza commerciale in lingua italiana tedesca nonchè dattilografia giornalmente lezione, durata un solo mese (25 lezioni) corone venti; due lezioni per settimana, durata tre mesi corone otto mensili. 4535

AFFITTANZE

GRIGNANO, villa Adria, affittansi cabine da bagno alla spiaggia, tanto per stagione che a mese. Rivolgersi via S. Michele 16. 2677

AFFITTASI quartiere con giardino via degli Armeni 18, cinque stanze, stanza servitù, stanza interna, veranda, terrazza, cantina, fiorini 650. Rivolgersi via Tigor 22. 4023

AFFITTANSI Sette Fontane e Passeggio St. Andrea fondi per deposito legnami ecc. Indirizzo al Piccolo. 9508

VILLINO 6 locali affittasi via Vettor Carpaccio 8, pressi Pasquale Besenghi; informazioni meccanico Fonderia 12. 9188

AFFITTASI stanza ammobiliata. Scorcola 385 II, destra della chiesa Roiano. 3712

AFFITTASI prontamente camera e cucina. Rozzol 628, vicino Jäger. 4268

AFFITTANSI 24 agosto, piazza Leonardo da Vinci N. 3, 2 quartieri 3 camere, camerino, cucina, cantina; quartiere 4 camere, camerino, cucina, cantina, comfort moderno; rispettivamente: pianoterra elevato, I e II piano. 4307

BELLISSIME stanze ammobiliate affittansi; costo possono avere signori giornalmente. Machiavelli 3, terzo, destra. 9405

CARATELLI usati per vino da 100 a 400 litri acquisto. Antonio Apollonio, Capodistria. 9365

AFFITTASI **pel 24 agosto p. v. quartiere signorile di 6 locali, 2 camerini, bagno, cucina e cantina al mezzanino dello stabile in costruzione di via Gaetano Donizzetti N. 5. Per informazioni rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3** 9351

MAGAZZINO con uno o due forni cercasi prontamente oppure entro ottobre. Offerte al Piccolo „9230". 9230

SUBAFFITTASI prontamente due stanze cucina acqua prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4564

SARTA lavora fuori casa con bambino di giorno Presepio. Cerca stanzetta nelle vicinanze via Manzoni presso buona famiglia. Offerte Piccolo „Sarta" 4538

GIOVANE buona famiglia, cerca camerino chiaro ammobiliato. Rispondere subito con costo settimanale antecipato. Offerte „Stocol" Piccolo. 4534

AFFITTANSI quartieri, villini, magazzini, fondi, botteghe, camere ammobiliate. Indicazioni gratuite: Trieste-Office via San Giovanni 18 pianoterra. Telefono 1473. 4536

AFFITTASI stanza ammobiliata escluse signore. Piazza Borsa 5, porta 11. 4543

FIORINI 8 affittasi prontamente camera ammobiliata. Belvedere 47 II destra. 4548

PRONTAMENTE affittasi negozio posizione centrica, vendesi pure mobili. Indirizzo Piccolo. 4554

OFFRESI **quartierino aristocratico, comfort moderno, vista stupenda. Indirizzo al Piccolo.** 4552

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri due camere, e tre camere, camerino. cucina, massimo comfort. Via Fornace 1 A, via Risorta 10, via Bosco 17, via Donato Bramante N. 9. quattro minuti distante dalla Piazza Carlo Goldoni traversando la nuova galleria. 9477

QUARTIERE due camere. cucina, gas. affittasi prontamente. Via Rivo 44. 9445

QUARTIERI con giardino affittansi per 24 agosto, viale Tartini N. 2, cor. 1200, cor. 1600, illuminazione gas e luce elettrica, linea telefonica. 4461

QUARTIERE splendido elegante casa nuova tre camere, camerino, cucina, vista sul giardino villa Necker, affittasi agosto, eventualmente luglio, modico prezzo. Rivolgersi Remota 3. 9439

VILLINO nuovo affittansi quartieri per agosto due camere, camerino cucina, poggiuolo, cantina. acqua, gas, splendida vista, eventualmente giardino. Indirizzo via Commerciale 42, IV p. 12037

SPLENDIDI quartieri due camere e tre camere, cameretta, cucina, cantina, massimo comfort, affittansi via Pallini 10, quattro minuti distante dalla Piazza Carlo Goldoni traversando la nuova galleria. 4529

DA affittare stanza vuota ingresso libero sul davanti. Indirizzo Piccolo. 4516

AFFITTASI **splendido giuoco Lawn-Tennis, centrica posizione. Indirizzo Piccolo.** 4473

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

MOBILI, lampada, specchio da vendere. Molin Grande 16. III. 4259

MOBILI lucidi, opachi, stanze da letto rimessate e legno duro massiccio, chiare, scure, tavoli con crociera, credenze, attaccapanni, modiglioni fior. 1.40, tutto al massimo buon prezzo. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia 7. 8818

PIANINI, pianoforti insuperabili, prezzo eccezionale cassa, rate, scambio, nolo. Premiato Stabilimento Germania, Cavana 7. 8973

UFFICIALE riserva cacciatori vende diversi articoli uniforme basso prezzo. Indirizzo Piccolo. 3491

FERRAMENTA, metalli, cautciuch vecchi acquistansi. Deposito via Antonio Caccia 17. 8900

BASTONI con manico argento novità. Guglielmo Bruni gioielliere, Corso 5. 7434

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiali prezzo mitissimo, cassa, rateale, nolo. Premiato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 4216

VILLINI posizione incantevole al mare immediata vicinanza Trieste offro da tredicimila corone in poi, accordando facilitazioni pagamento. Rivolgersi Sanguinetti Caffè Stella Polare. 9420

VENDESI buon violoncello da studio cor. 50. Indirizzo al Piccolo. 4558

BOTTIGLIE bianche compro da litro e mezzo litro. Acquedotto 3, negozio pasta. 4562

DIVANO galleria, bellissimo quasi nuovo vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4539

BICICLETTA „Rössler" quasi nuova contropedale vendesi, Nuova 11, II destra. 4432

VENDESI prontamente (verso modiche condizioni) magnifico Villino con elegante giardino splendida vista porto-mare. Commerciale-Scorcola. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4375

GRANDE assortito arrivo mandolini, chitarre, violini, armoniche, organetti, da f. 3.50 in poi. Via Cavana negozio istrumenti. 9355

VENDONSI case, campagne, villini, terreni da costruzione. Rivolgersi: Trieste-Office via S. Giovanni 18 pianoterra. Telefono 1473. 4536

DA vendere portoni e portiere usate. Caprin 4, falegname. 4545

450 Klafter terreno, casetta nuovissima S.ta Maria Maddalena Superiore splendida posizione vendesi per cassa o rateale informazione Zonta 5, pianoterra. 4547

VENDESI spaccio vini con vendita commestibili, buona posizione. Per informazioni rivolgersi Caffè Moncenisio, mediatore Hlad. 4430

FALEGNAME Cernigoi vende stanze letto pranzo, lavorate solidamente con garanzia Cecilia 14. 4498

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FUGGITO, giovedì dopopranzo, pappagallo verde. Mancia portandolo via Conti 40 II. 4560

DIVERSI

PORQUOI si triste? Pour qui? Quelle vision d'angoisse troublait avant hier votre esprit? Comme je voudrais lire chaque frisson de votre âme. Tous ce qui n'est pas cela me laisse depuis longtemps indifferent, le monde hors de vous, ma divine magicienne n'existe par pour moi. Mais à quel bon? Le destin a décidè pour moi... 13001

GIOVANE, con servizio regio. cerca ragazza, scopo matrimonio. Scrivere sub „Antonino" fermo posta, Corsia Stadion. 4561

ELDA 20. Ritorno in questo momento d'averti vista, non speravo tu potessi oggi ritirare. Domani verrai t'attendo m'arrecheresti un grande dispiacere non venendo. Tanti tanti da chi ti vuole molto bene. 4559

ORCHIDEA 100. Grazie per i gentili saluti. Prima di partire favorite ritiiare una mia ultima. Affettuosi. Tuo. 4540

ODEON, migliori, convenienti dischi. Tutti altri. Scambio usati. Wiegele, Belvedere 3. 3460

UN buon bicchiere di birra Dreher trovasi nel negozio salumeria con buffet via Sanità N. 5 (vicinanza Lloyd). 3000

INFALLIBILE polvere per distruggere scarafaggi (vulgo bacoli) soldi 80 al chilo vende esclusivamente drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 9567

NUOVO stabilimento stiratura lucido, brillante raccomandasi. Via Gioacchino Rossini 2. 9030

THE Millefiori, depurativo del sangue, contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer, „Ai due Mori". Piazza Grande. 9217

VENTILATORI elettrici „Auretta" minimo consumo noleggiansi estinzione. Rocco, San Nicolò 11. 9244

CAVALLI da sella e tiro. Pensione ed istruzione presso G. A. Menicanti via Evangelista Torricelli angolo Galilei 14. Recapito alla Città di Parenzo, Corso 21. 9184

CAPODISTRIA cresima S. Nazario, Santoli per regali rivolgetevi sempre oreficeria Fei, via Malcanton, telefono 1034. 5311

IMPIEGATO Cor. 4000 paga con polizza vita, cerca prontamente prestito Cor. 600 restituibili sei rate a tutto 31 Dicembre, interesse Cor. 50. Offerte sub Sicurezza Piccolo. 4565

CERCASI prestito per industria avviata Cor. 10.000 verso buon interesse e garanzia. Offerte al Piccolo sub „Fabbricante". 4361

PER far scoppiare (dalle risa) le suocere comperate vivo „Parere Medico" librerie. 9383

MUTUI si accettano da Banche istituti e privati qualunque importo su prime intavolazioni. Escluso mediatori. Barriera 4, primo. 4551

TURCHI lista completa nel Listino Giornaliero Banca Bolaffio soldi 4. 5136